



Dal “Libro tibetano dei morti”:

“Figlio di nobile famiglia, si sono finora presentati sulla pericolosa strada del bardo le divinità pacifiche, non hai riconosciuto le proiezioni della tua mente, il tuo karma negativo è molto forte. Ora appariranno le cinquantotto divinità infuriate, fiammeggianti, bevitrici di sangue. Sarai sopraffatto da un'intensa paura e riconoscerle ti sarà più difficile. Ma se arrivi a riconoscerle anche un poco la liberazione sarà facile perché col sorgere di queste terribile paure la mente non ha tempo di distrarsi e si concentra a fondo.”

Se siamo entrati nella Nuova Era, quella dell'Aquario (volutamente senza “c”, perché così si scrive per indicare il segno zodiacale), è importante chiarire qualcosa.

La Nuova Era non è fatta di eventi eclatanti, insoliti, miracolosi e improvvisi, ad opera di qualcun altro.

E' l'era in cui siamo noi, ognuno di noi, a costruire la trasformazione che vogliamo, che dipende però DA COME PENSIAMO E COME LO ESPRIMIAMO.

L'Era dell'Aquario non traccia una linea retta tra la nostra “vecchia vita” e una “nuova vita”, ma ci pone nella delicata, fantastica – quanto scomoda - situazione di essere costantemente responsabili di tutto ciò che i nostri neuroni processano e trasformano in pensieri, immagini, ordini chimici!

Il Cambiamento? E' smettere di voler modificare le cose intervenendo sull'aspetto materiale, denso, del nostro mondo, e imparare – invece – a spostare il nostro punto di vista, lavorare a livello energetico, percettivo, e di conseguenza intenzionale.

Non è facile per chi è abituato a giudicare ciò che vede e vive, con i soliti processi mentali sequenziali, cioè fatti esclusivamente di aspettative deluse o soddisfatte, o di progetti che ricalcano il percorso del povero che corre dietro alla ricchezza, della donna sola che trova solo bastardi.

E' facile per chi ha cominciato a vivere la consapevolezza che “non è mai come sembra” e quindi sa tacere (per ascoltare) al momento giusto, evita di mentire a se stesso, procede nell'imprevisto con la passione di un surfista tra le onde.

La grande magia, nel nuovo anno che costruisci attraverso il TUO atteggiamento, è passare dal “credere e basta” all'essere “convinto di ciò in cui credi”, che determina una trasformazione della tua percezione, della tua determinazione, del tuo potere di realizzazione.

Te la butto lì: considera per un attimo che tutto il peggio che sta emergendo, in questo mondo in rovina, sia possibile grazie al fatto che tu accetti che sia come ti sembra: pieno di cattiveria e dolore.

Sei convinto che non possa essere diverso e infatti peggiora.

Ne riconosci la stranezza, la follia, l'impossibilità che possa essere così, eppure ne accetti l'esistenza.

Ora considera che è la tua mente, la mente di ogni individuo sul pianeta, a dare forma alla realtà.

Ricordi cosa hanno scoperto nella meccanica quantistica? Che negli esperimenti con le particelle di luce succede ciò che ci si aspetta che succeda.....

Allora... cominci a capire?
Credi di aver capito?
Sei convinto?



Il percorso dell'Umanità si è profondamente inoltrato nella comprensione dei meccanismi della mente e nei percorsi, conseguenti, dell'energia.

Quindi ti sarà ormai chiaro che il varco aperto dal TUO personale pensiero (ciò che insistentemente consideri "vero"), TI permette di indirizzare l'energia per realizzare la "realtà" materiale che stai vivendo.

Siamo dei, ovvero la nostra mente ha potere e trasforma la realtà.

Non permettere più a nessuno di farti credere che succede il contrario.

Ora non ti propongo altri mie ragionamenti, ma ti consiglio delle letture: sono quattro libri di James Redfield, che è venuto il momento di rileggere o leggere. Sono:

La profezia di Celestino
La decima Illuminazione
Il segreto di Shamballa (L'undicesima Illuminazione)
La dodicesima Illuminazione

Se li leggi con l'attenzione che meritano, ti accorgi che raccontano cosa è successo, cosa sta succedendo, al Popolo del Mondo, noi.

Il primo libro è uscito nel 1993, quando i concetti descritti erano ancora impensabili, fantasiosi, per molte persone. Oggi, in essi, si riconoscono quasi tutti.

Il secondo libro, uscito nel 1996, accenna persino ad esperimenti che ricordano quelli di Tesla e di HAARP, quando ancora non erano così diffusi e conosciuti.

Ti passo, di seguito, degli input, tratti dai libri in questione.

Le prime nove illuminazioni

- 1) prendere coscienza del risveglio spirituale in atto e delle coincidenze che si presentano nella nostra vita;
- 2) questo risveglio rappresenta il sorgere di una nuova visione del mondo ed un nuovo passo importante dello sviluppo umano;
- 3) tutto ciò che esiste è energia sacra che possiamo percepire ed intuire. Possiamo assorbire l'energia che si irradia, in particolare dalla bellezza;
- 4) La competizione per l'energia è la causa di tutti i conflitti tra gli esseri umani.
- 5) Si attinge energia attraverso il connubio con l'universo provando amore per il tutto;
- 6) Comprendere il proprio passato alla luce degli scambi di energia, partendo dai drammi infantili che creano intimidatori, inquisitori, riservati e vittime;
- 7) Scoprire la corrente attraverso cui l'energia scorre: coincidenze e casi fortuiti che intuiscono e guidano la realtà, sogni che vanno interpretati e rapportati alla vita;
- 8) Interagire con gli altri positivamente: quando si parla con un'altra persona, per elevarne l'energia, bisogna concentrarsi sul suo viso con amore;
- 9) L'evoluzione ci porta ad una crescita spirituale. In un mondo 'ecologico' si chiarirà il rapporto fra tutte le religioni si opererà per creare nuove condizioni di convivenza pacifica e di benessere.

Dal primo libro (e solo da esso), è stato tratto un film, qualche anno fa. Non è male, riproduce bene le nove illuminazioni e può essere una soluzione per chi non ami molto leggere. Lo trovi in Rete.

La Decima Illuminazione è una estensione delle Nove Illuminazioni - rivediamone insieme i concetti:

Una massa critica

Nella cultura si sta verificando un nuovo risveglio spirituale provocato da una massa critica di persone che vivono la loro esistenza come una sorta di sviluppo spirituale, un viaggio nel quale tutti noi avanziamo guidati da misteriose coincidenze.

Un presente più esteso

Questo risveglio rappresenta il sorgere di una nuova e più completa visione del mondo, capace di sostituire il desiderio di sopravvivenza fisica e agiatezza che ha dominato per cinquecento anni. Anche se questa necessità di tipo esclusiva mente materiale è stata un passo importante nello sviluppo umano, il risveglio alle coincidenze della vita ci porta a scoprire il vero scopo dell'esistenza umana su questo pianeta, oltre alla vera natura del nostro universo.

Una questione di energia

Noi uomini cominciamo adesso a renderci conto che l'universo in cui viviamo è composto di energia dinamica, e non di semplice materia. Tutto ciò che esiste è un campo di energia sacra che possiamo percepire e intuire. Possiamo proiettare la nostra energia concentrandoci nella direzione

scelta «dove va l'attenzione, l'energia scorre») influenzando altri sistemi energetici e aumentando la velocità con cui si verificano le coincidenze nella nostra esistenza.

La lotta per il potere

Troppo spesso gli uomini si allontanano dalla più grande fonte di energia, sentendosi poi deboli e insicuri. Per aumentare la nostra energia tendiamo a manipolare o costringere gli altri a concederci la loro attenzione e quindi la loro stessa energia. Quando riusciamo a dominare in questo modo gli altri, noi ci sentiamo più potenti, mentre loro si indeboliscono e a volte si ribellano. La competizione per l'energia è la causa di tutti i conflitti tra gli esseri umani.

Il messaggio dei mistici

Insicurezza e violenza cessano di esistere quando proviamo una connessione interna con l'energia divina, descritta in passato dai mistici di tutte le religioni. Un senso di leggerezza ed esuberanza, e una costante sensazione d'amore, dimostrano l'esistenza di tale rapporto, ed è indispensabile per provarne l'autenticità. In mancanza di tali requisiti, la connessione è solo simulata.

Chiarire il passato

Più a lungo restiamo collegati, maggiore è la nostra consapevolezza dei momenti in cui perdiamo il contatto, che sono in genere i periodi in cui siamo sottoposti a una eccessiva tensione. In queste occasioni possiamo riconoscere il modo particolare con cui rubiamo agli altri la loro energia. Quando ci rendiamo conto di come manipoliamo chi ci sta intorno, il nostro contatto diventa più stabile e noi riusciamo a scoprire il sentiero evolutivo della nostra esistenza e la nostra missione spirituale, intesa come contributo personale al benessere del mondo.

Lasciarsi trascinare dalla corrente

Conoscere la nostra missione personale aumenta il numero di coincidenze misteriose che ci guidano verso il nostro destino. All'inizio dobbiamo rispondere a una domanda, poi sogni, fantasticherie e intuizioni ci porteranno le risposte che di solito vengono fornite in modo sin cronico dalla saggezza di un altro essere umano.

L'etica interpersonale

Possiamo incrementare la frequenza con cui si verificano le coincidenze che ci guidano migliorando le persone che entrano a far parte della nostra vita. Bisogna fare attenzione a non perdere il collegamento interiore impegnandosi in relazioni sentimentali. Elevare spiritualmente qualcuno si rivela particolarmente facile all'interno dei gruppi in cui ciascun membro può sentire l'energia di tutti gli altri. Tale forma di sostegno è fondamentale per la crescita e la sicurezza dei bambini. Vedendo la bellezza negli altri poi possiamo trasformarli, aiutandoli a raggiungere uno stato di notevole saggezza e aumentando le possibilità di recepire un messaggio sincronico.

La cultura emergente

Noi tutti siamo sulla via dell'evoluzione che ci permetterà di portare a termine la nostra missione spirituale. Mentre gli esseri umani si concentreranno sulla crescita sincronistica, i mezzi tecnologici di sopravvivenza diventeranno completamente automatizzati. Tale crescita porterà gli uomini a livelli sempre più alti di energia, trasformando infine i nostri corpi in forme spirituali e unendo questa dimensione di vita con quella dell'aldilà, ponendo così fine al ciclo di nascita e morte.

La Decima illuminazione riguarda la capacità di essere ottimisti e di rimanere spiritualmente attivi. Occorre imparare il modo migliore di identificare le intuizioni e di crederci, avendo chiaro che queste immagini mentali sono ricordi fugaci della nostra intenzione iniziale, quella in cui volevamo che si evolvesse la nostra vita.

Uno dei protagonisti dice: "Adesso vedremo se c'è un numero sufficiente di gruppi come questo che si riunisce ed è capace di ricordare, e anche se nel mondo ci sono abbastanza persone che comprendono la Decima illuminazione: abbiamo infatti la responsabilità di mantenere l'intenzione e realizzare il futuro. La polarizzazione della Paura continua ad aumentare; per superarla e progredire ognuno di noi deve partecipare personalmente. Dobbiamo osservare con attenzione i nostri pensieri e le nostre aspettative e controllarci ogni volta che trattiamo un altro essere umano come un nemico. Possiamo difenderci e dominare alcune persone, ma se togliamo loro ogni valore umano, non facciamo che accrescere la Paura." [*Pensate... non è quello che sta succedendo a noi tutti? Non è quanto stanno cercando di farci vivere?*]

Il Segreto di Shambhala (L'Undicesima Illuminazione)

Il percorso verso l'undicesima illuminazione consta di quattro estensioni:

La prima insegna a mantenere costante il livello di energia acquisito con l'addestramento alle prime 10 illuminazioni. Si tratta di accorgimenti di tipo fisiologico: meditazione, respirazione da una parte e alimentazione corretta dall'altra. L'energia, infatti, si acquisisce in base ai cibi e occorre evitare quelli pesanti, cotti eccessivamente o molto zuccherini che provocano acidità nel corpo. Evitare, quindi, la carne, e frutti come pompelmi e limoni e passare al consumo di maggiore verdura. L'organismo in tal modo acquisisce maggiore purezza e i campi di energia si fanno più estesi, permettendo all'uomo la percezione attenta degli eventi.

La seconda estensione insegna a restare sempre in uno stato elevato di attenzione sulla *sincronicità* degli eventi. Ci sono evidenti richiami agli insegnamenti de *La profezia*, perché lo stato di aspettativa positiva significa adottare un atteggiamento fiducioso che rende più forte l'energia e la sintonia con l'universo intero.

La terza estensione pone l'accento sul contatto con gli altri. Dal benessere individuale a quello universale. Una volta agito sul proprio campo di energia, occorre indirizzarlo verso gli altri per innalzarne i campi singoli di energia. In pratica si parla di influenze positive sugli altri uomini non per rendiconto personale, ma nell'interesse di tutti. Un po' come quando nella nostra vita ci capita di restare inconsapevolmente influenzati nelle nostre azioni dalla presenza, dal pensiero, dall'atteggiamento di qualcuno che incontriamo sul nostro cammino.

La quarta estensione è quella più complessa: insegna ad eliminare i pensieri negativi che portano solo eventi altrettanto nefasti, ad abbattere fino alla radice i sentimenti di rabbia e di aggressività (esattamente come nelle filosofie orientali) e a sostituirli con stati d'animo e pensieri positivi.

In sostanza l'Undicesima Illuminazione indica che è importante usare il potere della nostra visione e delle nostre aspettative, che fluisce da noi come se fosse una costante preghiera. Un potere di grande forza che noi abbiamo l'obbligo di padroneggiare e di cominciare ad usare prima che sia troppo tardi. Nel libro i protagonisti ci fanno capire che possiamo pensare in maniera indipendente, e diffondere una aspettativa elevata di amore che influenzi il gigantesco campo di credenze che predominano nel mondo. Lo sforzo consente di creare un livello di energia ancora maggiore, in modo da ispirarci a vicenda, favorendo il potenziale di ognuno.

E' molto interessante vedere che il protagonista, nel libro, non riesce ad eliminare del tutto i pensieri negativi: ogni volta che "ricade" nella rabbia, nella paura, il suo campo di energia si abbassa e le sue difese diminuiscono, e questo gli crea notevoli problemi.

Inoltre è importante come è prospettato l'uso della preghiera, non come richiesta dell'intervento benevolo di un qualche dio, ma come affermazione della realizzazione delle aspettative di ciascuno.

Quello che invece non mi piace granché, del messaggio della Undicesima Illuminazione, è il concetto di “unificazione delle religioni”.

Mi è certamente familiare la visione di un “Tutto” da cui ha preso vita il Cosmo e quanto in esso, ma intravedo il pericolo di una ennesima monopolizzazione, attraverso il culto: ritengo indiscutibile diritto umano celebrare tale “Tutto” nella libertà della personale esigenza individuale, legata non a una “fede” dogmatizzata, ma profusa dalla crescita personale, quindi nel pieno rispetto del proprio Sentire.



Infine nella **Dodicesima Illuminazione**, entriamo in contatto con l’importanza della sincerità totale e continua; con il potere degli atteggiamenti e la grande forza di quello fiducioso; con la necessità di essere attenti a ogni segno e il valore della forza della comunità.

Spero che possano essere spunti di aiuto. Per me lo sono stati.
Buona lettura e metabolizzazione.

Ish

